

LETTURA

Il sogno dell'astronomia

Quando ebbi dodici anni mio padre mi domandò che cosa avrei voluto fare da grande. - L'astronomo - risposi.

- Sì - replicò mio padre - Ma come ti guadagnerai da vivere? -

Così, pensai che, come tutti gli adulti che conoscevo, anch'io avrei finito per fare un lavoro banale, noioso, monotono e che avrei potuto dedicarmi all'astronomia solo nei momenti liberi.

Solo mentre frequentavo il secondo anno di liceo, scoprii che pagavano qualche astronomo che così poteva coltivare la sua passione.

Per questo pensai che avrei potuto dedicarmi a tempo pieno all'astronomia. Questa scoperta mi rese molto felice.

Ancora oggi ci sono momenti in cui la mia attività mi sembra un sogno: partecipare all'esplorazione di Venere, di Marte, di Giove e di Saturno, far atterrare su Marte strumenti per ricercarvi forme di vita.

(C. Sagan, *Contatto cosmico*, Rizzoli, Milano 1976).

Leggi il testo. Le relazioni di tempo tra fatti narrati sono espresse anche dai tempi dei verbi. Scrivi quali fatti si riferiscono al passato, quali al presente, quali al futuro.

Fra poco avrò 14 anni.

Fino a poco tempo fa ero bassa e grassoccia, ma, con mia grande felicità, in poco tempo mi sono allungata come un elastico. Questo cambiamento è avvenuto molto in fretta.

Ora mi ritrovo con un bel metro e 68! Ogni volta che mi guardo allo specchio vedo in me un'immagine sempre diversa. Così mi trovo a volte insignificante, a volte passabile, a volte niente male.

(adattato da R. Pittarello, *Il tempo segreto*, Einaudi, Torino 1991)

Fatti narrati	Si riferiscono al
A. Fra poco avrò 14 anni.	
B. Fino a poco tempo fa ero bassa e grassoccia, ma, con mia grande felicità, in poco tempo mi sono allungata come un elastico. Questo cambiamento è avvenuto molto in fretta.	
C. Ora mi ritrovo con un bel metro e 68! Ogni volta che mi guardo allo specchio vedo in me un'immagine sempre diversa. Così mi trovo a volte insignificante, a volte passabile, a volte niente male.	

Leggi il testo. Sottolinea in blu i tempi verbali (già scritti in neretto) che segnalano fatti che durano nel tempo o sono abituali (es. prendevano); in rosso i tempi verbali che segnalano fatti che accadono in un preciso momento (es. passò).

Il barone Manuel, la baronessa Irene e la loro giovane ospite, la signora Lucy, **prende** il caffè in terrazza, come sempre dopo cena.

Il barone Manuel **carezzava** la sua lunga barba finta, Francesco De Rossi gli **passò** tra le gambe.

Il barone disse: - Buono De Rossi -

Ma, poiché De Rossi **non se ne andava**, gli **allungò** una pedata.

Francesco De Rossi **era** il vecchio cane di casa, affezionatissimo. Così affezionato che, quando **riceveva** una pedata, si **metteva a piangere**, perché **temeva** che il padrone si fosse fatto male.

(A. Campanile, *Opere, Romanzi e scritti stravaganti*, Bompiani, Milano 2003)